



## Creatività L'arte invade la città: al via «Parma 360»

Inaugurata la rassegna, che andrà avanti fino al 3 giugno. Tantissimi i parmigiani che hanno invaso la crociera dell'Ospedale vecchio

FRANCESCO BANDINI

■ Per il terzo anno consecutivo si è alzato il sipario su «Parma 360», il festival della creatività contemporanea partito ieri con l'inaugurazione di otto mostre, di cui quattro ospitate nella grande crociera dell'Ospedale vecchio. Uno spazio, questo, che è stato pacificamente invaso da tantissimi parmigiani, interessati a vedere le opere esposte, ma anche curiosi di cammi-

nare sotto quelle volte monumentali rimaste sempre nascoste al pubblico, dove ora, fino al 3 giugno, si potrà entrare proprio grazie a «Parma 360». Una rassegna che si caratterizza anche per la molteplicità dei luoghi in cui si articola: dalla chiesa di San Quirino a quella di San Tiburzio, dall'ex Scedep di via Pabubio fino allo studio privato di un commercialista. «L'iniziativa abbina due

sore alla Cultura Michele Guerra - l'attenzione al contemporaneo e l'idea di dover girare la città per vedere le varie mostre, il che aiuta a riappropriarsi del tessuto urbano attraverso l'arte, scoprendo luoghi magari sconosciuti. E poi ovviamente c'è la qualità delle mostre, grazie all'impegno che negli anni Chiara Canali e Camilla Mino hanno saputo mettere nel coinvolgere artisti sempre più importanti». Alle 16, ad attendere l'apertura del cancello dell'Ospedale vecchio c'è una piccola folla. Salito lo scalone, ad accogliere i visitatori sono i quadri



PARMA 360 In alto a sinistra, organizzatori e artisti. Qui sopra, il pubblico nella grande crociera dell'Ospedale vecchio.

onirici e sognanti con le nuvole di Ernesto Morales; sotto la cupola centrale, invece, si stagliano le inquietanti e spoglie figure umane metalliche

di Francesco Diluca; nel lungo braccio di fronte giganteggiano le stoffe di Giovanni Frangi, a imitare i grandiosi arazzi farnesiani; mentre nel tran-

setto occhieggiano le composizioni digitali di Barbara Nati con i suoi contrasti fra creazioni dell'uomo e natura. E poi c'è la grandiosità dell'ambiente, di quella crociera ieri finalmente riaperta al pubblico. «Parma 360» è l'ultima occasione di vederla prima dei lavori che partiranno a fine anno e che andranno avanti fino al 2020, quando quel luogo diventerà il cuore di Parma capitale italiana della cultura 2020. Lì, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi, troverà casa il museo multimediale della città e, nella sottocrociera, uno spazio espositivo e il museo dei burattini. I lavori, nel loro complesso, saranno ultimati nel 2022. Tante le realtà che hanno contribuito a rendere possibile «Parma 360». Fra queste, «Parma, io ci sto!»: «Anche qui - ha detto il presidente Alessandro Chiesi - si ha la prova di quanto la cultura sia preziosa per fare sistema, per fare squadra». Fra i numerosi visitatori di ieri, Luigi Allegri, ex assessore alla Cultura e docente universitario: «C'è voglia di arte contemporanea in città e Parma ha risposto, anche per vedere un luogo eccezionale come la grande crociera». E c'era Camillo Langone, scrittore e giornalista: «Sono venuto per le opere di Frangi - spiega -, anche se devo dire che forse mancano altri grandi artisti parmigiani che avrebbero potuto esserci».

SCOPRI IL PROGRAMMA  
[www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA HONDA CIVIC. POWERED BY TECHNOLOGY.

NUOVA HONDA CIVIC. 1.8L 150 CV. 1700 KM. SCOPRI LA SABATO 14 E DOMENICA 15

FRANCOREGGIANI Parma - Via S. Leonardo, 189a. Tel. (0521) 27501